



“ IL NOTIZIARIO ”

Bimestrale di Notizie e Appuntamenti per i Soci

<http://www.giovanemontagna.org>

Sede: via Fossano 25 (piazza Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi) dalle 21 alle 22,30

N°4 - Cuneo, ottobre 2005

Riflettori sul Consiglio Centrale

A distanza di un anno riferiamo brevemente su quanto nel frattempo è stato discusso e deliberato nei Consigli di Presidenza Centrale.

Come spesso avviene nelle Associazioni, sono le cose di “routine” che occupano più tempo e spazio nelle varie riunioni; nel nostro caso, l’organizzazione dei raduni intersezionali, degli incontri tecnici (aggiornamenti e settimane di pratica), della gestione della Giovane Montagna a livello centrale, soprattutto per quanto riguarda i Soci. A questo proposito, anche se ancora vi è stato qualche disagio, le Sezioni stanno, mediamente, gestendo bene i Soci attraverso il mezzo informatico, dopo le insistenze e le pressioni della Presidenza Centrale, con indubbi vantaggi di chiarezza e di immediatezza nell’inserimento di nuovi Soci anche verso la Compagnia di Assicurazione.

Un altro argomento che sempre compare nell’Ordine del Giorno dei Consigli di Presidenza è quello economico, per un monitoraggio dettagliato delle magre risorse dell’Associazione, soprattutto in questi tempi, quando le Case alpine della GM hanno bisogno di lavori di adeguamento ai regolamenti locali o alle leggi: un prestito è già stato deliberato a sostegno della Sezione di Moncalieri per la Casa di S. Giacomo di Entracque, mentre a breve potrebbe essere la volta di Torino, per la Casa dello Chapy. Poiché soltanto frequentando le nostre Case si può fattivamente contribuire alla loro esistenza, i Presidenti sezionali non si stancano di raccomandare a tutti i Soci i soggiorni, estivi ed invernali, presso le Case di vacanza GM. Facciamo nostra questa raccomandazione, invitando, anche da queste pagine, i Soci della Sezione di Genova a programmarvi almeno una settimana di vacanza.

Altri argomenti che ricorrono, soprattutto quest’anno in cui l’Assemblea dei Delegati vedrà, il prossimo ottobre, il rinnovo del Consiglio di Presidenza Centrale per il biennio 2006–2007 (Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri, Revisori dei conti) sono l’inserimento di nuovi candidati nelle “liste elettorali” e l’indicazione alla Presidenza Centrale di nuovi elementi per la Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo che dovrà successivamente essere nominata dalla nuova Presidenza Centrale; in questo senso, quindi, le Sezioni vengono spesso sollecitate ad esprimere qualche nominativo che possa portare idee nuove ed entusiasmo nelle attività intersezionali.

E proprio di rilancio della Giovane Montagna si è parlato e si parla, come già è stato detto nella precedente analogia relazione di un anno fa, quale elemento centrale del Convegno GM che la Commissione, a ciò delegata, sta preparando con apposite sue riunioni. Sono stati individuati diversi temi da approfondire, da armonizzare e da portare all’attenzione delle Sezioni che dovranno discuterli al loro interno, coinvolgendo tutti i Soci, prima che il Convegno abbia luogo.

Nelle riunioni della Presidenza Centrale non viene trascurato il tema della nostra visibilità all’esterno, di cui la Rivista centrale è importante mezzo; non mancano, così, le sollecitazioni alle Sezioni perché sempre più si facciano conoscere sul territorio.

In questo filone si collocano, tra le altre iniziative, la collaborazione e partecipazione con il C.A.I per i Sentieri Frassati, all’inaugurazione dell’ultimo dei quali, quello del Friuli, erano presenti Soci della Sezione di Genova; il supporto da parte delle Sezioni piemontesi e romana ai giornalisti di Radio 3, anche in accompagnamento su alcune tratte della Via Francigena, per la realizzazione della trasmissione radiofonica che è andata in onda tutti i giorni dai primi di aprile a metà maggio e di cui si è anche parlato all’ultima Assemblea dei Delegati e nella Rivista centrale; le nuove iniziative editoriali.

Infine, l’attenzione della Presidenza centrale alla vita sociale delle Sezioni si estrinseca anche nell’invito rivolto spesso ai responsabili sezionali presenti ai Consigli centrali a riferire brevemente sulle attività passate e future, in modo che da questo confronto di esperienze diverse possano sorgere nuove idee da concretizzarsi in programmi futuri.

Luciano Caprile
(Presidente Centrale)

APPUNTAMENTI per i MESI di OTTOBRE / NOVEMBRE

22/23 ottobre - MONCALIERI: ASSEMBLEA dei DELEGATI

A cura della sezione di Moncalieri si svolgerà l'annuale Assemblea dei Delegati durante la quale sarà rinnovato il Consiglio Centrale di Presidenza.

L'Assemblea dei Delegati, aperta a tutti i soci, riveste particolare importanza per discutere i problemi della Giovane Montagna, lanciare nuove idee, incrementare le varie attività.

PROGRAMMA:

Sabato 22 - ore 14/15 accoglienza dei Delegati e amici presso l'Hotel "La Darsena" in strada Torino 29 a Moncalieri
ore 15,30 Benvenuto ai partecipanti e inizio dell'Assemblea nel salone dell'hotel
ore 19,30 Cena
ore 21,15 Nella Chiesa Collegiata di S.Maria della Scala, concerto del "Coro CAI UGET" di Torino
Seguirà un momento di socialità negli attigui locali della Famija Moncalereisa

Domenica 23 - ore 7,30 Sveglia e colazione
ore 8,30 Inizio operazioni di voto per il rinnovo del "CONSIGLIO CENTRALE di PRESIDENZA"
ore 12 Santa Messa nella chiesa Collegiata di S.Maria della Scala
ore 13,30 comunicazione dell'esito delle votazioni e pranzo sociale
ore 16 Commiato

Per i non Delegati saranno organizzate, per il sabato pomeriggio e la domenica mattina, visite guidate a Moncalieri, alla Grotta Gino e alla Palazzina di Stupinigi.

Per i Delegati alla domenica mattina, dopo le operazioni di voto, visita guidata di Moncalieri e alla Grotta Gino.

Iscrizioni ed Informazioni in SEDE, **entro Martedì 18**, oppure ai Coordinatori:
AGAMENONE ZENZOCCHI, telefoni 0171.691.429 – 340.255.7670 – 349.156.1212

Lunedì 24 / Martedì 25 - Invito per il CALENDARIO GITE 2006

Nelle serate su citate, i soci desiderosi di collaborare alla compilazione del programma gite 2006, sono invitati in SEDE, per dare il proprio apporto sia come idee di gite che organizzazione delle stesse. Cercheremo insieme di "costruire" un calendario interessante, vario ed alla portata di tutti, con l'augurio di un tempo favorevole e che ci sia rispondenza nei soci.

Venerdì 28 ottobre - SERATA in SEDE, ore 21,15: Elio Pastore presenta
" da OUAGADOUGOU (Burkina Faso) a TOMBOUCTOU' (Mali)"
viaggio in diapositiva tra i due Stati, nel cuore dell'ovest africano

30 ottobre - Monte CHABERTA - 1287 m - da Tenda (E)

Questa gita sostituisce la PRUNETTO - BERGOLO (Alta Langa), rinviata ad altra data.

Gita bella, ideale per le giornate brevi e non necessita di una levataccia.

Dopo l'innevamento dei giorni scorsi, ritorniamo in Val Roja, la valle che ci garantisce il più delle volte, terreno idoneo per le nostre escursioni.

Si lasciano le auto alla stazione di Tenda, si sale per un tratto il sentiero in pineta poi in piano si arriva al Colle Boselia (1111 m). Seguendo tracce di sentiero si arriva al monte Chaberta, cima a 500 m a picco su La Brigue. Tornati al Colle, si scende per una strada militare, una breve salita ci porta ad un monumento dedicato ai nostri alpini, caduti nella guerra d'Africa. Bel panorama su Tenda. Scendendo verso il Roja e attraversato un bel ponticello, si ritorna a Tenda per una stradina ciclo-pedonale.

Località di partenza : Tenda (815 m)

Dislivello in salita : 472 m

Tempo dell'intero percorso : 4 - 4,30 h

Mezzo di trasporto : Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 28**, oppure ai Coordinatori:
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Marisa BALLAURI, telef. 0171.630.305

6 novembre - PRANZO SOCIALE

Il pranzo sociale, a chiusura puramente formale delle annuali attività sociali, si svolgerà a **San Bartolomeo** presso il ristorante **“Valle Pesio”**. E' un'occasione per trascorrere insieme una domenica scacciapensieri e ricordare, durante la Santa Messa alla Certosa di Pesio i nostri amici scomparsi.

Ritrovo ore 11, alla Certosa, per la Santa Messa. Al termine si raggiunge il ristorante per il pranzo sociale.

N.B. – Con un numero adeguato di partecipanti è possibile organizzare il viaggio in pullman.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 28**, oppure ai Coordinatori:
Anna e Valter MARABOTTO, telef. 0171.692.333 – 349.166.2917

20 novembre - Canyon di CARLEVA da Breil sur Roya (E)

Un itinerario ad anello nell'immensa conca, dall'apparenza selvaggia.

Ameno giro in Valle Roya alla ricerca dei colori dell'autunno. Si esce da Breil lungo le mura delle fortificazioni, verso la Cappella di St.-Antoine. Superata la Porte d'Italie o la Porte de Gènes si sottopassa le rovine della Torre Crivella. Dopo un tratto a picco sul torrente Roya il sentiero prende subito quota, poi con vari saliscendi si contornano diversi speroni. Il sentiero, a volte nel bosco a volte fuori, contorna tutta la conca con belle vedute sui terrazzamenti e sul fondovalle. Seguendo una strada sterrata si ritorna rapidamente nei pressi del torrente Roya e a Breil. Saranno nostri compagni di gita, i soci della sezione di Torino.

Località di partenza : Breil su Roya (290 m)

Dislivello in salita : 600 m

Tempo dell'intero giro : 5 h (senza le soste)

Mezzo di trasporto : Auto Private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro Venerdì 18**, oppure ai Coordinatori:
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Anna MONDINO, telef. 0171.491.840

LA GIOVANE MONTAGNA ... dallo STATUTO FONDAMENTALE

Art. 1 – L'Associazione Giovane Montagna ha lo scopo di promuovere e favorire la pratica e lo studio della montagna con manifestazioni sia di carattere alpinistico che culturale.

Art. 2 – L'Associazione è apolitica e si ispira ai principi cattolici, senza far parte di organizzazioni di carattere confessionale. In omaggio a tali principi propone una concezione dell'alpinismo oltre che tecnica ricca di valori umani e cristiani, curando che nelle sue manifestazioni i partecipanti abbiano la possibilità di osservare i precetti religiosi e di trovare un ambiente moralmente sano.

La CRONACA delle ATTIVITA' FATTE

16/17 luglio - Bivacco CARPANO di Renato Fantino

Avvicinamento alla valle dell'Orco (dal nome del torrente) o di Ceresole Reale: eravamo solo in diciassette su cinque auto, ognuna ha fatto una strada diversa ma, alle porte di Rosone, si riforma il gruppo. Arrivati tutti, si inizia a risalire, in auto, il vallone di Piantonetto su una stretta stradina inizialmente asfaltata. Manca di nuovo un'auto e come inizia lo sterrato ci fermiamo ad aspettarla. E' bastato il tempo per qualche telefonata di ricerca, che il cielo si rannuvola un po' e inizia a gocciolare: te pareva !... Riformato il gruppo, finalmente si può ripartire; arriviamo così al parcheggio alla sommità della diga del Teleccio (1917 m).

Con gli zaini ben carichi iniziamo l'avvicinamento al rifugio, visibile un po' più in alto. Dopo un tratto in piano ha inizio la ripida salita con gradini di pietra e in un'oretta si arriva al rif. Pontese (2200 m), affacciato in panoramica posizione, con bella vista della diga e con il lago di un bel colore turchese. In attesa della cena ci sistemiamo per la notte. Nel frattempo, grazie ad un forte vento si presenta una splendida serata. A cena, ci viene servita la paella e poi tutti a nanna; c'è chi dorme, chi veglia, chi si rigira e chi russa: insomma c'è ne per tutti i gusti.

Domenica, la mattinata serena rinfranca la carovana variopinta che inizia l'escursione. Attraversato un pianoro con mucche pezzate al pascolo, l'esile sentiero tra i bei fiori di achillea, erba rota (che è poi sempre la solita Peverina o Camomilla di montagna), inizia a risalire un sassoso e ripido canalino. Dopo più di due ore di faticosa salita si arriva al sole; ancora un lungo attraversamento su una traccia segnalata su grandi sassi e arriviamo così al bivacco Carpano (2865 m). E' di proprietà della sezione di Ivrea della Giovane Montagna, sostituisce il vecchio bivacco, più piccolo, che

ricuperato è stato trasportato in Valle Maira al Buc Nubiera (3000 m) a ricordo di Renato Montaldo ed è di proprietà della sezione di Genova.

Si chiacchiera godendo il caldo sole, si pranza e dopo la Preghiera si torna giù divallando più o meno velocemente tra i sassi che scappano da sotto gli scarponi con evidente rischio di "sedute". Un'ultima faticosa risalita e ci ritroviamo tutti al rifugio con i numerosi turisti. Ricuperiamo ciò che avevamo lasciato al rifugio, una rinfrescata delle idee alla fontanina e iniziamo l'ultimo tratto di discesa tra il bel giallo dei fiori di Arnica. Ritornano i gradini in pietra, nel ripido sentiero (povere ginocchia) e finalmente verso le sedici, tutti un po' stanchi possiamo posare le stanche membra sui sedili delle auto.

Ora non rimane altro da fare ,ai poveri autisti, che riportare a casa i passeggeri dormienti e ricordare che:

"una giornata ben impiegata nelle Alpi è come una grande sinfonia ogni passo di un'ascensione ha una bellezza in sé stesso"

G. Leigh Mallory

24 luglio - Laghi di VENS di Rosi Riberi

Puntuali come orologi svizzeri, ci siamo ritrovati al solito posto di partenza a Cuneo. Obiettivo: i laghi di VENS. Dopo i saluti gioiosi abbiamo formato gli equipaggi per le autovetture e siamo partiti per Ferrere.

Avevo con me una nuova "recluta" amica e concittadina. Durante il viaggio alcuni "VIZIATI" (tra i quali la sottoscritta), hanno trovato il tempo per un caffè e relativo croissant; decisamente ottimi!

Alle 8,30 zaini in spalle e tanta voglia di camminare, abbiamo iniziato la salita che ci portava al primo colle detto "del ferro".

C'erano alcune nuvole presagio di brutto tempo, invece poco alla volta il cielo si è aperto lasciando spazio al sole ed all'azzurro - che bello!!! era uno spettacolo stupendo, tutto attorno queste montagne imponenti che variavano d'aspetto, ora verdeggianti, ora rocciose, ora delle guglie sottili e slanciate. Davanti a questi doni e spettacoli della natura, io non trovo le parole per descriverne la grandezza e la bellezza, solamente mi fermo a contemplare e penso che tutto questo è davvero molto, quindi ringrazio dal profondo del cuore.

Ogni tanto ci si fermava per ricompattare il gruppo oppure cercare un "bagno tutto marmo", ma alcuni presi da troppo entusiasmo, dimenticavano che siamo "un gruppo", creando così delle difficoltà ai coordinatori. Proseguiamo il cammino ed ecco all'improvviso apparire i laghi con il piccolo rifugio alla sinistra, era così bello che sembrava una cartolina, ma ciò che mi ha incantata è stato, pochi metri più avanti, l'arco Turtisse, SPETTACOLARE!!! lo abbiamo raggiunto ed a turno, salendo sulla roccia grande ci siamo immortalati. Il più giovane (e non solo di nome) ed altri pochi volenterosi sono scesi ai laghi e veloci come razzi sono tornati per pranzare con noi. Durante il pranzo scorrevano bottiglie di ottimo vino, squisite torte casereccie e dulcis in fundo un delizioso caffè. Dieci e lode a chi ha sopportato il peso durante il viaggio per poi condividere. C'era chi cantava, chi chiacchierava e chi riusciva a schiacciare un pisolino in mezzo a tanto frastuono. Il più giovane ha chiesto una mantella a suo papà e con due bastoncini ha costruito una " tendavola ". Quel "veliero al vento" mi ha fatto ricordare che, con un po' di fantasia e buona volontà si riesce a solcare i mari anche in cima ad una montagna..... Grazie Niccolò.

Sul sentiero del ritorno si cantava, si ciarlava, si cercavano i pinaioli raccogliendo tutto perchè poi si davano "a lui che sa". In questo modo, cioè con tanta allegria abbiamo raggiunto Ferrere dove ci attendevano le autovetture per il ritorno.

Scusate se mi sono presa molto spazio e tempo, ma erano tante le cose belle e le volevo condividere con voi.

Grazie e.....alla prossima camminata.

30/31 luglio - Cima EST del Monte MATTO di Carla Bellone

AMICI che GITA!!! Come dice sempre un nostro caro amico, abbiamo fatto una "signora gita". Siamo in ventotto, si prevede una bellissima giornata di sole e siamo "belli carichi" di entusiasmo.

Dopo aver pernottato al rifugio Dante Livio Bianco, partiamo di buon mattino; sull'anfiteatro di rocce che circonda il lago Sottano della Sella, l'alba proietta la sua luce rossastra.

Superiamo il lago, ci inoltriamo in uno scenario impervio di rocce e sassi; ammiriamo gli altri tre laghetti del Matto. Qua e là occhieggiano ciuffi di margherite montane con petali bordati di rosso, procediamo sui sassi che non finiscono mai. Sul costone roccioso davanti a noi, un giovane camoscio ci osserva impavido.

Qualcuno va, come fosse sotto i portici di città, qualcuno ha il fiato corto, ma tutti arriviamo sulla vetta (3088 m).

Il piacere immenso traspare da ogni sguardo: il panorama è meraviglioso! Solo gli amanti veri della montagna godono con passione lo spettacolo che vedono ogni volta!

In cima preghiamo per i nostri amici che oggi non sono con noi; ringraziamo il Signore per la salute che abbiamo e per la forza che ci ha permesso di effettuare una gita così importante, soprattutto per numerosi di noi che - data l'età - forse non ritorneranno sul Monte Matto.

21 luglio - PLENILUNIO dal MALANDRE' di Andrea Cofano

Nota del nonno. Sei anni e mezzo, 1° elementare. Scritto di sua spontanea e sorprendente iniziativa. Eravamo una quindicina, dalla chiesetta del Malandrè (Robilante) alla cappella del Montasso e ritorno. La luna si è fatta attendere a lungo perché ha dovuto prima scavalcare una montagnola interposta ed è questa attesa che lo ha "FATTO ARABIARE".

INIZIAMO A PREPARARCI
TUTTI PER ANDARE IN
MONTAGNA GUARDEREMO LA
LUNA FORSE PER A AR-
RIVARCI CI METTEREMO F=NO
A 24:00 E RITORNE-
REMO. ADDESSO INIZIEREMO
CI PREPAREREMO A CASA
O ALLA CHESA VIA.
SIAMO ANDATI SU UNA
STRADA IN SÙ POI ABBIAMO
GIRATO A DESTRA È POI
C'ERA UN BOSCO E C'ERANO
LE LUCIOLE. LA STRADA ERA
MOLTO LUNGA STERATA.

1

SIAMO ANDATI IN SÙ È
ABBIAMO VISTO UN PÒ DI
CASETTE. ERA UN PÒ LUE-
MGA ERA MOLTO LUNGA
LA STRADINA IN SÙ ERA
STRETTA. POI SIAMO ARRIVATI
ALLA PROSIMA CHIESA POREMO
STATO LA MA POI SCERZO
SCHERZETTO. LA LUNA NOI
ANDEVA IN SÙ È ALLORA
SIAMO ANDATI MA POI SCHERZO
SCHERZETTO LA LUNA NON
ANDEVA NEL LETTO E ALLORA
MENTRE ANDAVANO TUTTI GIÙ
GUARDAMO LA LUNA POI SCAMO

2

ANDATI GIÙ È ABBIAMO VISTO
UN ROSO. DALLA PARTE DES-
TRA. QUANDO SIAMO ANDATI IN
SÙ È GIÙ TUTTI QUANTI
ABBIAMO VISTO TANTE COSE
CHE ERANO BELLE È ERA UN
BEL POSTO VÌ DICO COMERA
STRADE. NON ASFALTATE POI È
RA NEL BOSCO NON POTEVANO
PASSARE LE AUTO O MOTO CHE
NON POTEVANO PERCHÉ NON
POTEVANO PASSARE LÌ PERCHÉ
NON SI POTEVA SOLO QUELLI
CHE CIANNO LA CASA LÌ.

3

GIÀ CIAMO MESSO MEMO
ANDARE IN SÙ È POI C'ERA
O MESSO DI PIÙ ANDARE IN GIÙ.
ECCO SIAMO ARRIVATI. ESCLAMO
NONNO. BEL, GIRETTO ABBIAMO
ANDATO SÙ È IN GIÙ. ESCL-
AMO PAPA È ANDREA COSA
DICE. PERCHÉ ANCHE IO. ESCLAMO
ANDREA PERCHÉ DEVI. ESCLAMO NON-
NO. VABÈ LA DICO. È STATO
MOLTO BELLO MA LA LUNA
MIA FATTO ARABARE. E TUTTI
GLI ALTRI? NON NE SAPIAMO
VABÈ VA DICE PAPA. LE SANNO
SOLO ANDREA NON È PAPA. FINE

“Iniziamo a prepararci tutti per andare in montagna guarderemo la luna forse per a arrivarci fino a 24:00 e ritorneremo. Adesso inizieremo. Ci prepareremo a casa o alla chiesetta via.

Siamo andati su una strada in su poi abbiamo girato a destra e poi cera un bosco e cerano le lucciole. La strada era molto lunga sterata. Siamo andati su e abbiamo visto un po' di casette. Era un po' lunga era molto lunga la stradina in su era stretta. Poi siamo arrivati alla prossima chiesa avremo stato là ma poi scherzo scherzetto la luna non andava su e allora siamo andati ma poi scherzo scherzetto la luna non andava nel letto e allora mentre andavano tutti giù guardiamo la luna. Poi siamo andati giù e abbiamo visto un rospo dalla parte destra. Quando siamo andati in su e giù tutti quanti abbiamo visto tante cose che erano belle e era un bel posto vi dico comera. Strade non asfaltate poi era nel bosco non potevano passare le auto o moto che non potevano perché non potevano passare lì perché non si poteva solo quelli che cianno la casa lì. Già ciamo messo meno andare in su e poi ciamo messo di più andare in giù. Ecco siamo arrivati esclamo nonno. Bel giretto abbiamo andato su e in giù esclamo papà. E Andrea cosa dice. Perché anche io? Esclamo Andrea. Perché devi esclamo nonno. Vabe la dico. E stato molto bello ma la luna mia fatto arabiare. E tutti gli altri? Non ne sappiamo. Vabe va dice papà le sanno solo Andrea nonno e papà. FINE”

28/8-4/9 SETTIMANA di PRATICA ESCURSIONISTICA al Reviglio di Daniela Racca

Non è facile cimentarsi nella stesura della relazione dell'ottava settimana di pratica escursionistica senza che un sentimento di dolce malinconia mi avvolga al ricordo di quei fantastici giorni..... O per lo meno questo è quello che sento e proverò a spiegarne i numerosi perché.

Innanzitutto lo “sfondo”: Alpi Occidentali, Courmayeur, Chapy, rifugio “Natale Reviglio”. La casa si trova in una posizione strategica, un po' isolata e contemporaneamente comoda base di partenza per le nostre gite.

Ho trascorso lunghi momenti seduta in terrazzo ad osservare il “profilo” delle montagne che avevo di fronte: non so se anche voi avete notato che la punta più alta della Aiguille Noir sembra un lupo che ulula o che percorrendone l'intero profilo appare una fanciulla addormentata.....

Chi, o meglio cosa, riusciva a distrarmi da questi romantici pensieri erano i profumi della cucina dove Carmen, con l'aiuto di Elisabetta e Laura, ha preparato per tutta la settimana piatti a dir poco eccezionali! Abbiamo anche avuto la fortuna di assaporare un dolce in più rispetto a quello canonico della domenica: per festeggiare il compleanno di Alessandro, Carmen ha preparato un'ottima crostata alla frutta (se non sbaglio i piccoli frutti raccolti in parte dalle soggiornanti).

...E per fortuna che il tempo bello di tutta la settimana ci ha permesso di smaltire il cibo! Ogni giorno infatti siamo partiti per le nostre mete: il rifugio Dalmazzi, il rifugio Monzino nonché mia prima ferrata, il rifugio Boccalatte (gita organizzata dal mio gruppo), il Mont Frety, il bivacco Borelli (oserei dire mia prima vera ferrata dati i lividi su gambe e braccia) ed infine la tanto attesa traversata dal rifugio Torino al rifugio Cosmiques (che però non abbiamo raggiunto forse per la paura di “soggiornare” per una notte al rifugio Torino!).

Credo di parlare a nome di tutti nel ringraziare tantissimo Stefano e Marco per l'ineccepibile organizzazione: funzionale la scelta di formare piccoli gruppi, diversi ogni giorno che ci hanno permesso di conoscerci; ottime le lezioni, soprattutto quella del giovedì pomeriggio quando con ramponi e piccozza passeggiavamo sul prato a lato della casa oppure imbragati scendevamo dalla scala...

Infine, credo che per me questa settimana sia stata così speciale non tanto per le “prime volte” (prima ferrata, prima volta sul ghiacciaio), quanto per la bella compagnia: un grazie e un caloroso abbraccio a tutti i soci della Giovane Montagna che hanno partecipato e come si dice in questi casi....ALLA PROSSIMA!!!

30 settembre - Serata in Sede: “Torte in Gara” di Carlo Cofano.

L'iniziativa – la prima del genere nella Giovane Montagna di Cuneo – ha avuto lusinghiero successo e così potrebbe non essere l'ultima. Il “bando” del concorso (v. *Gazzetta Ufficiale G.M. n°3 - luglio 2005*) prevedeva la partecipazione di soci di ambo i sessi con “torte e dolci assortiti”. E così sono state presentate quindici “creazioni”, sia vere e proprie torte, sia altre fantasie dolciarie, però solo da parte di compagne, per quanto risulta al cronista.

I tre componenti della giuria – Michelangelo B., Carlo C. e Giovanna e basta (perché non ha omonime) – si sono sobbarcati all'assaggio dei dolci, per essi ovviamente anonimi e quindi senza possibilità di brogli o interferenze, sotto il vigile sguardo dei commissari del comitato organizzatore e con l'impazienza del folto pubblico che solo al termine dell'operazione ha potuto accedere al banco e fare onore a tutte quelle ghittonerie (bene ha fatto chi, come il sottoscritto, si è presentato parco di pranzo e digiuno di cena). Allo scrutinio, sono risultate vincitrici Caterina Degiovanni, Franca Agnese e Maria Orsi, ma se i premi in palio fossero stati ... quindici tutte lo avrebbero meritato.

Un plauso e un ringraziamento ad Anna Maria e Cesare, anche per aver messo su un sistema elettorale delle torte senza torti (e mi si passi il bisticcio), a chi li ha aiutati, alle concorrenti ed ai giudici che si sono prestati gratuitamente, senza alcun gettone.

RINGRAZIAMENTO – Dalle pagine del notiziario vogliamo ringraziare Grazia Vecile, segretaria del nostro consiglio, che ha voluto ricordare Pier Carlo CONFORTI, nel terzo anniversario della scomparsa, elargendo un'offerta per le attività della sezione.
